

I- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3**Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 Roma;
via Tirso, 26 - 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 c.c..

J- DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori azionisti,
in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un utile di 1.336.928, di cui si propone il riporto a nuovo.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2010	31.12.2009
10	Cassa e disponibilità liquide	3.102	3.397
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.571.204	131.584.973
30	Attività finanziarie valutate al fair value	22.590.178	24.442.343
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.950.033	10.126.135
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	785.789.586	860.990.538
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90	Partecipazioni	174.445.450	135.068.543
100	Attività materiali	50.497.233	46.555.123
110	Attività immateriali	276.732	363.297
120	Attività fiscali	11.833.982	21.801.072
	a) correnti	11.741.805	
	b) differite	92.177	
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	8.957.575	12.998.892
140	Altre attività	22.548.344	13.948.815
TOTALE DELL'ATTIVO		1.191.463.419	1.257.883.128

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2010	31.12.2009
10	Debiti		
		45.978.798	75.287.396
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40	Passività finanziarie al fair value	0	0
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Passività fiscali	1.800.000	2.424.000
	a) correnti	1.800.000	
	b) differite	0	
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Altre passività	307.885.917	267.144.718
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.828.000	8.117.028
110	Fondi per rischi e oneri	39.076.682	58.744.588
	a) quiescenza e obblighi simili	0	
	b) altri fondi	39.076.682	
120	Capitale	836.383.864	896.383.864
130	Azioni proprie (-)	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0
150	Sovraprezzi di emissione	0	0
160	Riserve	(29.578.698)	(34.505.022)
170	Riserve da valutazione	(19.248.072)	(20.824.387)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	1.336.928	5.110.943
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.191.463.419	1.257.883.128

CONTO ECONOMICO		31.12.2010	31.12.2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	14.300.200	19.178.576
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(400.116)	(583.639)
	Margine di interesse	13.900.084	18.594.937
30	Commissioni attive	65.418.176	70.387.523
40	Commissioni passive	(15.159.948)	(22.401.782)
	Commissioni nette	50.258.228	47.985.741
50	Dividendi e proventi assimilati	1.129.702	1.716.192
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(481.081)	3.938.975
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	2.398.489	2.315.470
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	86.712	1.047.189
	di cui:		
	a) attività finanziarie	86.712	
	b) passività finanziarie	0	
	Margine di intermediazione	67.292.134	75.598.504
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	1.338.286	-2.624.990
	a) attività finanziarie	1.338.286	
	b) altre operazioni finanziarie	0	
110	Spese amministrative:	(64.715.509)	(65.962.352)
	a) spese per il personale	(48.975.947)	
	b) altre spese amministrative	(15.739.562)	
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(700.809)	(433.652)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(189.807)	(220.451)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.550.877	(17.074.606)
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.271.207	17.342.423
	Risultato della gestione operativa	9.846.379	6.624.876
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(5.109.524)	(4.109.732)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(690)	(17.588)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	4.736.165	2.497.556
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.788.721)	(2.030.122)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.947.444	467.434
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.610.516)	4.643.509
	Utile (Perdita) d'esercizio	1.336.928	5.110.943

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA SINTETICO*importi in migliaia di euro*

		2010
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.337
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.576
30	Attività materiali	0
40	Attività immateriali	0
50	Copertura di investimenti esteri	0
60	Copertura dei flussi finanziari	0
70	Differenze di cambio	0
80	Attività non correnti in via di dismissione	0
90	Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0
110	Totale altre componenti reddituali	1.576
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	2.913

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2007 - 31.12.2008											
<i>Importi migliaia di euro</i>											
	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
	Esistenza al 1.1.2008	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.126.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:											
a) di utili	(43.365)	2.707	0	(241)	0	0	0	0	0	0	(40.899)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(20.321)	0	0	(4.244)	0	0	0	0	0	0	(24.565)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	2.707	(2.707)	0	0	0	0	0	0	0	6.589	6.589
Patrimonio netto	1.065.405	0	0	(4.485)	0	0	0	0	0	6.589	1.067.509

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2008 - 31.12.2009											
<i>Importi migliaia di euro</i>											
	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
	Esistenza al 1.1.2009	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	(230.000)	0	896.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:											
a) di utili	(40.899)	6.589	0	(196)	0	0	0	0	0	0	(34.506)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(24.565)	0	0	3.741	0	0	0	0	0	0	(20.824)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	6.589	(6.589)	0	0	0	0	0	0	0	5.111	5.111
Patrimonio netto	1.067.509	0	0	3.545	0	0	0	0	(230.000)	5.111	846.165

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2009 - 31.12.2010											
<i>Importi migliaia di euro</i>											
	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
	Esistenza al 1.1.2010	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	896.384	0	0	0	0	0	0	0	(60.000)	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:											
a) di utili	(34.506)	5.111	0	(184)	0	0	0	0	0	0	(29.579)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(20.824)	0	0	1.576	0	0	0	0	0	0	(19.248)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	5.111	(5.111)	0	0	0	0	0	0	0	1.337	1.337
Patrimonio netto	846.165	0	0	1.392	0	0	0	0	(60.000)	1.337	788.894

Rendiconto finanziario

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2010	31.12.2009
1. Gestione	1.952.643	3.937.689
- risultato d'esercizio (+/-)	1.336.928	5.110.943
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(725.175)	(4.358.752)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(1.671.127)	2.147.773
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	890.616	654.103
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(5.550.877)	407.065
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	2.025.397
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	7.871.543	(4.643.509)
- altri aggiustamenti	(199.264)	2.594.669
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	101.349.996	56.130.976
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.585.191	66.549.432
- attività finanziarie valutate al fair value	3.005.918	(8.353.082)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(823.898)	2.979.550
- crediti verso banche	5.887.811	40.204.244
- crediti verso clientela	64.327.413	(93.473.798)
- altre attività	1.367.561	48.224.631
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(3.398.191)	(23.463.883)
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	(29.308.598)	(6.954.776)
- debiti verso la clientela	0	(2.336.784)
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	25.910.407	(14.172.324)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	99.904.449	36.604.783
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(2.645.425)	30.994.027
- vendite di partecipazioni	(2.645.425)	30.994.027
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(44.123.068)	(28.123.850)
- acquisti di partecipazioni	(39.376.907)	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(4.642.919)	(27.824.689)
- acquisti di attività immateriali	(103.242)	(299.161)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(46.768.493)	2.870.177
F. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(58.608.304)	(226.453.955)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(58.608.304)	(226.453.955)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.472.348)	(186.978.995)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	273.251.332	460.230.327
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.472.348)	(186.978.995)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	267.778.984	273.251.332

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006. Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2010.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4– Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi non sono variati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di

tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso

che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato in diminuzione nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata .

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".